

# La Chiesa trascinata in un abisso di cinismo

Lasciano sbigottiti le trame e i maneggi per speculare sul dolore dei familiari delle vittime delle traversate e ottenere, così, i fondi dal Vaticano. Soprattutto perché a farsene interprete è il cappellano del rimorchiatore. È la vittoria dell'opportunismo sull'umanità

Segue dalla prima pagina

di MAURIZIO BELPIETRO

(...) cappellano della Mare Jonio, ma l'ex capo delle Tute bianche condivise il proposito. Perché, oltre a essere «pescatori di uomini» (è il titolo del libro scritto a quattro mani dal prete di Nonantola aggregato al gruppetto di disobbedienti), quelli di Mediterraneo sono soprattutto pescatori di soldi e il loro bancomat, anzi il loro **Soros** - dal nome del finanziere ungherese della Ong - pensano di averlo trovato in Vaticano. Era la primavera di tre anni fa, in piena pandemia, quando don **Ferrari** e **Casarini** si scambiavano i messaggi. Dopo aver fatto l'elenco delle cose urgenti da mettere in cantiere, come una lettera da spedire «ai nostri vescovi italiani» per convincerli a sostenere Mediterraneo, al cappellano della Mare Jonio viene in mente un'idea importante, «che potrebbe essere molto utile». In cosa consista la fulminante intuizione è presto detto. Con un messaggio, don Mattia spiega che è opportuno raccogliere i

*La lista dei decessi viene vista come un insperato asso nella manica*

LA SFORBICIATA DI 15 MILIONI DECISA DAL GOVERNO



**TAGLIATO IL FONDO PER L'ACCOGLIENZA, PIÙ SOLDI ALLE FORZE DELL'ORDINE**

■ Un taglio di 15 milioni l'anno, per tre anni, ai fondi per l'accoglienza dei migranti e dei minori non accompagnati. È un dimezzamento del tesoretto per

le modifiche parlamentari, che nel 2024 passa da 100 a 50 milioni: il governo (nella foto Ansa il premier Meloni e il ministro Giorgetti) trova così,

come si legge nell'emendamento alla manovra depositato giovedì, le risorse per aumentare di 100 milioni la dote per il comparto sicurezza.

sciano ripromettendosi di provarci. Perché, come abbondantemente dimostrato anche da altri messaggi scambiati in chat ed emersi durante l'inchiesta della Procura di Ragusa a carico del gruppo per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, l'obiettivo resta sempre lo stesso: convincere le diocesi a scuire i soldi. Se ogni parrocchia mettesse un po' di quattrini, prelevandoli dalle offerte dei fedeli, il bilancio di Mediterraneo sarebbe a posto. Dunque, che cosa c'è di meglio per commuovere i donatori, ma soprattutto i vertici della Chiesa, di una lettera di chi ha perso in mare i propri figli, i propri mariti o i nipoti? Servono i nomi delle vittime, ma soprattutto sono necessarie le lettere che, nella testa di **Casarini** e compagni, sarebbero più efficaci di un sollecito a versare.

Ovviamente non sono necessarie parole per commentare tutto ciò. Non serve aggiungere altro di fronte all'attivismo con cui un pastore di anime per giorni e giorni si è dedicato alla pesca di soldi. Non sappiamo se sia venuta

*Padre Ferrari più che alle anime si è dedicato ai bonifici bancari*

nomi delle persone morte, chiamando i loro famigliari o i loro amici affinché scrivano una lettera a **Papa Francesco**, da affidare al cardinale **Czer-ny**, prefetto del Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale, uno dei prelati più vicini al Pontefice. **Casarini** è perplesso. «Troppo complicato» da fare in poco tempo. L'ex capo dei disobbedienti ha fretta, punta a trovare sostegni immediati, altrimenti la nave rischia di restare in porto. Tuttavia non scarta la proposta: «Teniamola presente per il futuro». «Certo», gli risponde il prete sempre pronto all'arrembaggio delle gerarchie vaticane, aggiungendo un elemento per chiarire come mai insista tanto sull'elenco delle vittime di naufragio. «Il Papa in generale a questa cosa dei nomi tiene moltissimo. Quindi far-

gli sapere che li sappiamo sarebbe fargli perdere la testa per Med (*Mediterranea, ndr*). Il senso è chiaro. Il gruppo di disobbedienti pensa di avere in mano un asso per convincere il Papa ad appoggiare la loro Ong. Calare la lettera dei familiari dei morti in mare farebbe conquistare a **Casarini** e compagni il consenso del Pontefice e delle alte gerarchie vaticane. «Una lettera dei familiari la farebbe appendere in tutte le bacheche». Le ultime esitazioni da parte della Chiesa verrebbero spazzate via da un appello capace di smuovere le coscienze. Il grido di dolore dei familiari avrebbe l'effetto di un terremoto e nessuno, neppure i più perplessi ad appoggiare **Casarini** e compagni e la loro pesca solidale, potrebbe più opporsi. Alla fine dunque, i sodali di *Mediterranea* si la-

## IL CORSIVO

### Il vescovo è finito sull'«Unità» a sua insaputa?

■ Pare - lo ha detto perfino il vaticanista di lungo corso **Lucio Brunelli**, che si è peritato di insultare su «X» questa testata, già che c'era - che il vescovo di Modena-Nonantola, **Erio Castellucci**, sia stato pubblicato dall'Unità di **Piero Sansonetti** a sua insaputa, finendo così al fianco di un stella rossa che magari non gli ha fatto troppo piacere. Le cose sarebbero insomma andate così: l'intervento del prelati è stato scritto inizialmente per il sito della sua diocesi (per chi volesse, il link è questo: [rb.gy/68bqqu](http://rb.gy/68bqqu)) e poi sarebbe stato preso e messo in pagina proditoriamente dalla testata fondata da **Antonio Gramsci**. Se le cose stanno così, ne diamo volentieri conto ai lettori, con due piccole considerazioni. La prima: sempre se è così, **Castellucci** se la dovrebbe prendere con **Sansonetti** (un po' sospetto come defensor fidei), perché da che mondo è mondo quando un giornale riprende un qualsiasi contenuto (un

brano di un libro, una lettera, un testo pubblicato altrove, online o su carta) lo indica per rispetto del pubblico e dell'autore. La seconda ci viene suggerita da un tweet dello stesso **Brunelli**, il quale scrive: «Destinare fondi della "carità del vescovo" a chi salva vite nel Mediterraneo non è cosa di cui vergognarsi». Benissimo. Se non c'è nulla di cui vergognarsi (il sentimento è, diciamo, soggettivo) nel foraggiare **Luca Casarini** e soci, i cardinali, i vescovi e tutti coloro che, animati da sincera stima per le attività di *Mediterranea & C.*, intendano sostenerlo in concreto, non hanno che da dirlo con trasparenza, tanto più visto che si tratta di soldi dei fedeli. È esattamente quello che scriviamo da quando è iniziata l'inchiesta giornalistica di *Panorama* e della *Verità*: benvenuti.

LV

© RIPRODUZIONE RISERVATA

prima questa o se la colletta sia successiva alla pesca di uomini. Quale che sia la tempistica, questa caccia insistente ai finanziamenti e all'appoggio delle alte gerarchie vaticane per ottenere altri soldi lascia senza parole. Soprattutto lascia increduli il cinismo di chi ogni giorno manifesta una superiorità morale, ma poi, per raggiungere il proprio scopo e convincere il Papa, è disposto a usare il dolore dei familiari delle vittime. Se si pensa che **Casarini**, con il suo compagno di scorribande, diceva che senza tutto ciò non avrebbe avuto il denaro per pagare l'affitto e la separazione e sarebbe dovuto andare a lavorare in un bar, c'è da chiedersi come i vertici della Chiesa siano potuti precipitare in un tale abisso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA